

Al via il concorso di architettura Sirica 2012 del Cnappc

Premio per il riuso

Rigenerazione urbana e sicurezza

DI SIMONETTA SCARANE

«Sicurezza e rigenerazione urbana» è il tema oggi ancor più di attualità della seconda edizione del premio di architettura intitolato alla memoria dell'ex presidente del Cnappc, Raffaele Sirica, scomparso il 16 aprile 2009. Per oltre dieci anni ha guidato il Consiglio nazionale degli architetti, progettisti, paesaggisti e conservatori impegnandosi, in particolare proprio sui temi della riqualificazione delle città e la sicurezza, oltre che della riforma degli ordini nella sua altra veste di presidente del Cup (Comitato unitario per le professioni). Il Cnappc ha lanciato un mese fa, assieme ai costruttori edili dell'Ance e a Legambiente, il programma Riuso (acronimo di rigenerazione urbana sostenibile) sul tema della riqualificazione delle città. L'iniziativa è stata presentata con il roadshow,

partito da Milano, del presidente Leopoldo Freyrie.

«Entro i prossimi dieci anni l'85% dell'edificato urbano avrà più di 40 anni e oltre 6 milioni di edifici sono esposti a gravi rischi sismici, oltre un milione a quelli idrogeologici», ha dichiarato il presidente Cnappc.



Leopoldo Freyrie

Intanto, il governo ha annunciato per metà giugno l'arrivo di un decreto legge sul piano città che, con una dote iniziale di 2 miliardi, promuoverà lo sviluppo di operazioni di riqualificazioni urbane e la realizzazione di infrastrutture.

Gli obiettivi del progetto «Riuso» coincidono con quelli del premio Sirica 2012

bandito dal Cnappc, che ha lo scopo di contribuire a costruire «una nuova coscienza della prevenzione, della sicurezza e della riqualificazione del territorio e delle città». La sicurezza dell'abitare e la rigenerazione urbana sostenibile sono il tema del premio di architettura «Raffaele

Sirica» (www.premiosirica.it e www.archiworld.it) patrocinato dal ministero Beni culturali e in partnership con la società Weber Saint-Gobain.

«Il premio», si legge in una nota del Cnappc, «è una occasione per sensibilizzare gli architetti italiani a sviluppare un confronto su questi temi che rappresentano un binomio inscindibile: infatti solo la prevenzione sul patrimonio edilizio attraverso la riqualificazione delle nostre città può garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza dell'abitare e quello ad una vivibilità migliore».

La dote complessiva del premio è di 18 mila euro spalmati in sei premi: tre da 5 mila euro per i primi classificati in ciascuna delle tre categorie nelle quali è suddiviso il concorso.

E mille euro ciascuno a chi si piazzerà al secondo posto per ciascuna categoria: «Progetti realizzati: recupero di edifici esistenti»; «Progetti realizzati: nuove costruzioni»; «Nuovi progetti di idee: recupero di edifici esistenti o nuove costruzioni». Premiazione dei vincitori a ottobre.

— © Riproduzione riservata —